



Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 18/01/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 2 Veterinario

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI MONITORAGGIO DEI CONTAMINANTI AMBIENTALI IN ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE PRODOTTI NEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE (SIN) E IN ALTRE AREE POTENZIALMENTE INQUINATE DELLA REGIONE PER PRESENZA DI INCENDI ED ALTRO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. in Italia sono stati individuati dal Ministero dell'Ambiente n. 57 Siti di Interesse Nazionale (SIN) che complessivamente coprono una superficie di 7.300 Km², pari al 3% dell'intero territorio nazionale (1.800 Km² costituiti da aree marine, lagunari, lacustri e 5.500 Km² costituiti da aree terrestri) di cui n. 6 ricadenti nella Regione Campania, ed in particolare, i seguenti:
 - Napoli Orientale;
 - Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano;
 - Napoli-Bagnoli Coroglio;
 - Aree del litorale Vesuviano;
 - Bacino idrografico del fiume Sarno;
 - Pianura
- b. il Ministero della Salute – Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti – DGISAN UFF. III - di concerto con le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, l'Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale G. Caporale di Teramo, quale Centro per la valutazione del rischio sanitario ha programmato, già a partire dall'anno 2011 (nota prot. 0003757-P- del 10/02/ 2011), un piano di monitoraggio nei SIN della durata complessiva di 3 anni, allo scopo di acquisire i dati necessari per una corretta definizione dei livelli di rischio per i principali contaminanti in alimenti di origine animale prodotti negli stessi;
- c. la Regione Campania ha già monitorato nell'anno 2011 il SIN denominato "Bacino Idrografico del Fiume Sarno" e nell'anno 2012 il SIN denominato "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" dando piena attuazione alle disposizioni impartite Ministero della Salute con il Piano sopra indicato;
- d. che per l'anno 2013 è necessario monitorare i restanti n. quattro SIN che, in ragione della sovrapposizione di aree, si è ritenuto utile considerarli come un unico grande SIN; valutazione questa condivisa dal Gruppo Tecnico di Coordinamento (GTC) Ministeriale nella riunione del 29 novembre 2012;
- e. il Ministero della Salute con nota prot. 0040685-P- del 06/12/2012, ha comunicato che nella seduta della Conferenza Stato – Regioni del 22 novembre 2012 è stata sancita l'Intesa (Rep. Atti n. 226/CSR) avente ad oggetto: proposta del Ministro della Salute di deliberazione CIPE per l'assegnazione alle Regioni di risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'anno 2011, alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale ed accantonate con deliberazione n. 16 del 20 gennaio 2012 del CIPE per il finanziamento di progetti regionali in materia di controlli sulla contaminazione da diossine;

CONSIDERATO che

- a. la predetta Intesa sancita della Conferenza Stato – Regioni il 20 novembre 2012 prevede lo stanziamento di due milioni (2.000.000.00) di euro per il finanziamento di specifici programmi regionali in materia di controlli sulla contaminazione da diossine, per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale;
- b. la ripartizione dei due milioni di euro è stata effettuata tenendo conto dell'estensione delle aree regionali classificate come "Siti di Interesse Nazionale" (SIN) e che alla Regione Campania è stata destinata una somma pari ad euro duecentocinquantacinquecentoventisei (euro 255.126);

- c. per poter accedere al finanziamento di cui sopra è necessario presentare, entro 60 giorni decorrenti dall'approvazione dell'Intesa, ovvero entro il 15 gennaio 2013, un programma a livello regionale, approvato con deliberazione di Giunta regionale che dovrà comprendere:
 - c.1 gli obiettivi che si intendono perseguire;
 - c.2 il termine entro il quale tali obiettivi devono essere raggiunti (31 dicembre 2013);
 - c.3 i costi connessi;
 - c.4 gli indicatori, preferibilmente numerici, che consentano di misurare la validità dell'investimento proposto.

PRESO ATTO che

- a. la Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 377 del 04/08/2011 e succ. modifiche ha approvato il Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2011 - 2014 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità vegetale, che prevede, tra l'altro, l'attuazione di piani di monitoraggio sugli alimenti di origine animale e vegetale per garantire la sicurezza degli alimenti in ossequio a quanto previsto dalla normativa comunitaria ed in particolare, dai regolamenti del cosiddetto "pacchetto igiene";
- b. il Ministero della Salute ha fornito alle Regioni le istruzioni per la stesura dei programmi relativi ai piani di monitoraggio per la ricerca delle diossine ed altri contaminanti ambientali nelle matrici alimentari di cui all'Intesa della Conferenza Stato – Regioni del 20 novembre 2012;
- c. il Settore Veterinario Regionale, di concerto con i rappresentanti dell'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Alimentare (ORSA), dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAC), ha elaborato un programma di monitoraggio da effettuarsi sul territorio regionale nella forma richiesta dal Ministero;

RITENUTO, pertanto, necessario

- a. approvare il programma di piano di monitoraggio regionale per la ricerca delle diossine ed altri contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale, elaborato sulla base degli indirizzi ed i parametri stabiliti dal Ministero della Salute, allegato alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;
- b. di incaricare dell'attuazione del suddetto piano di monitoraggio i vertici aziendali delle AA.SS.LL. (Direttori Generali) attraverso i Servizi Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione, nonché l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno, l'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Alimentare (ORSA) e l'ARPAC per quanto di rispettiva competenza;
- c. di stabilire che l'attuazione del piano di monitoraggio è subordinata alla sua approvazione da parte del Ministero della Salute ed al conseguente finanziamento;

VISTI

- a. l'Intesa sancita della Conferenza Stato – Regioni il 20 aprile 2011 (Rep. Atti n. 226/CSR) avente ad oggetto proposta del Ministro della Salute di deliberazione CIPE per l'assegnazione alle Regioni di risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'anno 2011, alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale ed accantonate con deliberazione n. 16 del 20 gennaio 2012 del CIPE per il finanziamento di progetti regionali in materia di controlli sulla contaminazione da diossine;
- b. il Regolamento 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

- c. il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari e succ. modifiche;
- d. il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e succ. modifiche;
- e. il Regolamento (CE) n. 1881/2006 della Commissione del 19 dicembre 2006, e successive modificazioni, che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari;
- f. il Regolamento (CE) n. 252/2012 della Commissione del 21 marzo 2012, che stabilisce i metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei livelli di diossine, PCB diossina-simili e PCB non diossina-simili in alcuni prodotti alimentari e che abroga il regolamento (CE) n. 1883/2006;
- g. la Raccomandazione 2011/516/UE della Commissione, del 23 agosto 2011, sulla riduzione della presenza di diossine, furani e PCB nei mangimi e negli alimenti;
- h. il Piano Nazionale di Monitoraggio dei contaminanti ambientali in alimenti di origine animale prodotti nei Siti di Interesse Nazionale, trasmesso con nota prot. n. 3757 del 10 febbraio 2011;
- i. la legge 15 marzo 1997, n. 59 con la quale è stata data delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- j. l'art. 115 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, come modificato dall'articolo 16, del D.L.vo 19/10/1999, n. 143;
- k. il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152, concernente norme in materia ambientale ed in particolare l'articolo 252, che fornisce i criteri per l'individuazione dei Siti di Interesse Nazionale (SIN);

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di **approvare** l'allegato programma ad oggetto: "Piano di monitoraggio dei contaminanti ambientali (diossine – PCB – PCB/dl – IPA – pentaclorofenolo – nonilfenolo – As – Cd – Cr – Hg – Ni –Pb –Ti – Sn e Zn) in alimenti di origine animale prodotti nei siti di interesse nazionale (SIN) e in altre aree potenzialmente inquinate della regione per presenza di incendi ed altro", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di **stabilire** che l'attuazione del piano di monitoraggio è subordinata alla sua approvazione da parte del Ministero della Salute ed al conseguente finanziamento; previsto in € 255.126 (euro duecentocinquantacinque/126);
3. di **incaricare** dell'attuazione del suddetto piano, qualora approvato e finanziato dal Ministero della Salute, i vertici aziendali delle AA.SS.LL. (Direttori Generali) attraverso i Servizi Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione, nonché l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno, l'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Alimentare (ORSA) e l'ARPAC per quanto di rispettiva competenza;
4. di **delegare** il Settore Veterinario dell'AGC n. 20 - Assistenza Sanitaria con il supporto dell'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.), al monitoraggio ed alla verifica dei risultati ottenuti;

5. di **trasmettere** il presente provvedimento al Ministero della Salute per la relativa approvazione, all'AGC n. 20 Assistenza Sanitaria, all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario ed al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.